

7 giorni A SAN FELICE

Chiesa oggi

Ispirandosi al brano evangelico della domenica con cui inizia, il nostro Vescovo cerca d'interpretare la "quaresima 77" nel suo aspro contesto storico come un segno dei tempi, col quale Dio ci richiama alle realtà più profonde e più vere. Il brano evangelico, lo ricordano tutti, è quello delle "tentazioni" di Gesù e del suo digiuno nel deserto. A chi ritiene che l'unico interesse dell'uomo debba riguardare la vita terrestre — coi suoi problemi di benessere, di giustizia, di rivendicazioni — e che ogni attenzione a un'altra vita, quella eterna, sia insignificante e alienante, il cristiano oppone la parola di Cristo che ci ha bensì insegnato a chiedere nella preghiera "il nostro pane quotidiano", ma ci ha anche detto: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

A chi propone come valore da inseguire il successo e il consenso del mondo (molto ricercato anche da cattolici "indipendenti" pronti ad allinearsi coi più forti e coi probabili vincenti) il cristiano oppone l'esempio di Cristo. L'unico pinnacolo su cui Gesù si è lasciato trasportare è quello della croce, l'unico monte dal quale valuta «i regni del mondo e la loro gloria» è il Calvario.

Il digiuno di Gesù ci richiama oggi in modo nuovo l'antico tema della penitenza quaresimale. Non siamo più soli a parlare di austerità e di sacrifici. La volontà di seguire l'esempio di Cristo stimola però i cristiani a dare un significato più alto e una più grande dignità alle restrizioni imposte dai tempi difficili. Esse diventano segno della conversione del cuore alla beatitudine promessa a coloro che hanno lo spirito del povero.

Il cristiano darà per primo l'esempio di oculata vigilanza nell'evitare ogni spreco; accetterà con fedele correttezza le fatiche del suo lavoro, rifuggendo da forme irresponsabili di disimpegno e di assenteismo; amministrerà con diligenza il suo tempo libero in modo tale da

Don Enrico

Il problema delle pulizie: la commissione fa il punto

La Commissione di Pulizia fa il punto della situazione del Servizio di Pulizia, prendendo spunto dalla Lettera della Signora M. Saglietti pubblicata sul n. 2 di questo giornale.

1) Circa «le imprese in carica che obiettarono la validità del capitolato e del calendario operativo» è da dire che una — Sassatelli — non obbiettava affatto; l'altra — Brilla — obbiettava per certi lavori (pulizia delle plafoniere no, perchè sono, a suo parere, attaccate con lo sputo e si staccano nell'operazione di pulizia; pomelli delle porte di ingresso, non vale la pena, tanto il cromo è già venuto via; spolveratura delle pulsantiere degli ascensori e degli interruttori no, perchè nella spolveratura si sporcheranno anche le pareti). Insomma, non obbiettava il calendario in toto, come potrebbe sembrare leggendo la suddetta lettera, e comunque questo calendario non costituiva motivo per questa Ditta di rinunciare al concorso. Concorreva.

2) Chiunque desidera verificare sia i nominativi (23 in tutto) delle Ditte contattate e le referenze raccolte, può rivolgersi a questa Commissione anche per rendersi conto che non vi sono «imprese improvvisate».

3) Si risparmiano 100 lire al giorno! Tutto è relativo. Sul totale la differenza tra le Ditte scelte e l'offerta delle Ditte operanti era di 31 milioni di lire, senza contare che le Ditte scelte si accordavano un prezzo fisso per tutto l'anno mentre la Ditta che avremmo voluto continuasse i lavori di pulizia a S. Felice prevedeva, e continuava a prevedere, un aumento sulla mano d'opera e sul materiale dal mese di aprile o al massimo dal mese di giugno di quest'anno. Ma gli appalti sono una cosa ben definita: la scelta viene effettuata in base a precisi criteri commerciali e cioè: miglior prezzo, buone referenze, serietà. I Sanfeliceci avrebbero davvero avuto ragione a biasimarci qualora questa commissione — che ha operato dal 15 aprile '76 al 1° gennaio '77 (sulla carta) — avesse trascurato uno dei suddetti punti; se avesse trascurato un risparmio, specie in questi tempi, di ben 31 milioni. E forse qui abbiamo veramente dimostrato troppo zelo, d'altra parte, l'offerta era tale. Dovevamo forse dire all'impresa che ci ha fatto questa offerta: ma no, per carità, qui sono tutti Signori, vi paghiamo di più!? Bella politica! E le referenze — nessuna omissione qui, referenze buone e guarda caso, proprio quella che opera a Milano 2, per l'Astaldi, la RAS, la Solvay risultava essere la Ditta che ci ha procurato le note difficoltà sulla 7^a. Referenze ingannevoli? Nossignori, sono qui da vedere con tanto di nome delle persone interpellate, tutte serie e senza interessi di parte. Ditta improvvisata? Nemmeno, l'impresa Emiliana-Lom-

(segue in 2^a pagina)

MEDIE: ASSEMBLEA MARTEDI' 15

I genitori delle medie di San Felice sono convocati in assemblea alle 21 di martedì 15 marzo presso il salone-cinema della parrocchia. All'ordine del giorno vari argomenti, tra cui l'iniziativa di alcune classi per una "settimana bianca".

CONFERENZA SU "FEDE E MONDO"

Lunedì 21 marzo alle ore 21,15 nel salone-cinema il Vescovo Ausiliare e Vicario Episcopale per i problemi della cultura Mons. Giacomo Biffi ci parlerà sul tema "Fede e mondo". Seguirà un libero dibattito.

ricavare momenti disponibili per una costruttiva presenza in qualcuno dei diversi settori di partecipazione sociale (scuola, parrocchia, quartiere...).

Quelli che sono nelle condizioni di poterlo fare, si adopereranno perché i pesi dell'austerità siano distribuiti in modo equo e non finiscano col gravare ingiustamente sui più deboli.

E poiché nelle circostanze di comune ristrettezza, diventano più eloquenti e imperative le ragioni della carità, il cristiano accrescerà il suo interessamento fattivo per i poveri, per gli anziani soli e malati, per i fratelli posti nella necessità che aspettano una mano fraterna e discreta. Così accumulerà tesori nel cielo, dove nessuna inflazione riuscirà mai a svalutarli.

Dall'esempio di Gesù che digiuna nel deserto e da una cristiana valutazione dei tempi, viene ancora un monito che impone ai credenti di prendere concretamente le distanze da un costume diffuso, il quale di permissione in permissione scivola nella licenziosità e nella depravazione morale.

Per comodità non ho usato le virgolette, ma, ve ne sarete certamente accorti, le stimolanti e « incarnate » parole dell'Arcivescovo sono state spesso riportate alla lettera. Spero ora che non restino, come si suol dire, « lettera morta ».

Don Enrico

Annunci

● Vendo tavolo fratino mt. 2,00 per 0,70. Tel. 7530195.

● Lezioni private italiano latino (greco) scuole medie inferiori e superiori. Telefono 7530789.

● Vendesi Fiat 131, 1300, ottobre 1975. Telefono 7530072.

● Vendo sci ROSSIGNOL ROC completi di Parablek alt. cm. 195; sci BLIZZARD alt. cm. 175 con annessi scarponi. Vendo inoltre BICICLETTA da corsa n. 24, 3 marce, cambio, freni, ricopertura manubrio nuovissimi, tutto in perfette condizioni. Telefonare dalle ore 17 alle 21 al 7530272.

AUGURI

Battesimi: Stefano Rotta T 1, Giorgia Bussolino T. 9.

Matrimonio: Giuseppe Inì (T 3) con Franca Nobili.

barda dispone di una ottantina di dipendenti, è in regola con tutte le leggi nazionali ed opera da tempo a Milano e provincia. Cos'è successo? Questa Ditta che a Milano opera bene, in San Felice non ha fatto altrettanto e pertanto è stata ricusata per inadempimento, ovviamente senza percepire alcun compenso. Non è morto nessuno, nessuno paga questo periodo di disservizio e questa Commissione ha, sia pure con l'interessamento dell'Amministratore, continuato a preoccuparsi, mettendo le cose a posto. Opera infatti, dal 1° febbraio, anche sulla 7ª strada la Ditta CA.PO.RO. già prescelta da questa Commissione per l'8ª strada. Sapevamo che ogni cambio costituisce un rischio, ma il rischio, nel caso delle pulizie, non costituisce un pericolo come lo potrebbe costituire un mancato riscaldamento delle case nel mese di gennaio. E comunque, se una Ditta non va la si cambia, non la si tiene per un anno.

4) Creda, gentile Signora, si è cercato in tutti i modi di mettersi d'accordo con la Ditta Brilla che, già in partenza, si sarebbe voluto far continuare: lo scoglio era sempre il prezzo e la revisione del prezzo della mano d'opera e del costo del materiale. Abbiamo anche chiesto di fare un prezzo per tutto il complesso di S. Felice, prezzo che speravamo inferiore, ma la Ditta Brilla si è dichiarata incapace di pulire l'intero complesso.

5) Nella sua lettera, la Sig.ra Saglietti pone una domanda a ns. parere altamente giustificata: i Sanfelicini sporcano troppo? Sporcano e rovinano troppo! Quello che ci risulta: tappezzerie negli ascensori strappati e tagliati (7ª, n. 35 e 36, 8ª n. 33, per citare solo tre esempi) per ben tre volte! Biciclette ovunque negli atrii; porte d'ingresso graffiate un po' ovunque, cani che sporcano; sacchetti di aspirapolvere vuotati dal pianerottolo nella grondaia sottostante (7ª, n. 39, giorno 4-2-'77), pareti imbrattate, disegnate o schizzate di inchiostro; svastiche disegnate sulle pareti (7ª n. 1); terriccio per balconi sparso da un sacchetto rotto per l'atrio (primavera-estate '76, 7ª, n. 29) ecc. ecc. Vedano un po' i Sanfelicini cosa vogliono fare di questo ambiente. E' vero una cosa: a questa stregua non basta 1 milione e 7 uomini per casa al giorno per mantenere la pulizia.

Questa Benedetta Commissione (Grazie della « Benedetta », ci serve). E' stata nominata dai Rappresentanti di Condominio col preciso compito di elaborare una bozza di contratto, del quale contratto doveva far parte integrante un capitolato e un calendario operativo (per garantire un efficace controllo da parte dell'Amministrazione e per uniformità delle operazioni di pulizia), far una ricerca di imprese di pulizia, visitare con esse il ns. Quartiere, esporre ns. esigenze, bozze e capitolati e richiedere loro offerte. Portato a termine tale lavoro si sono prese le necessarie referenze, si è fatto il rapporto conclusivo contenente le valutazioni di questa Commissione. Infine le ns. proposte e conclusioni sono state portate all'Assemblea dei Rappresentanti di Condominio e all'Amministratore dove sono state sottoposte a votazione ed approvate all'unanimità il giorno 15 novembre 1976. E' stato e dovrà essere compito precipuo dell'Amministratore controllare che il servizio di pulizia venga eseguito secondo i capitolati. In effetti è da rilevare, per giustizia delle cose, che il ritardo nella firma dei contratti da parte dell'Amministratore (27-12-'76) ha creato grossi problemi di organizzazione iniziale alle Ditte appaltate, così come la mancata informazione scritta a tutti i Condomini — nonostante la specifica richiesta fatta in tal senso da questa Commissione — ha creato allarmismi e confusione che potevano e che dovevano essere evitati.

Commissione di Pulizia: Sig.ra Guadagnini - Sig. Robbiani - Dott. Rovelli

Ragazzi al cinema

E' bene che tutti sappiano che la programmazione dei film nel nuovo cinema è "normale"; ciò significa che tra i film programmati alla sera ve ne possono essere di vietati ai minori di 14 anni che tuttavia non sono adatti ai più piccoli. Deve essere preoccupazione dei genitori stabilire se è bene o non che i loro figli vedano il film; e comunque sarebbe bene che appunto negli spettacoli serali i ragazzi fossero accompagnati dai genitori.

Sindaco in portineria

Il fatto che a San Felice non ci siano molti socialisti e comunisti (vedi risultati elettorali) non giustifica il fatto che quando sindaco e assessori della giunta socialcomunista di Segrate vengono in portineria ad illustrare il bilancio 1977 i sanfelicini li snobbino. E' una dimostrazione di immaturità politica e diremmo anche civica che non fa onore agli abitanti del quartiere. Che di immaturità si tratti siamo convinti pensando che l'accoglienza sarebbe stata identica anche a giunte di colore diverso.

POSTA - POSTA - POSTA - POSTA

• FURTI SULLE AUTO

Provenendo dal Belgio dove vive, e con l'intenzione di sciare qualche giorno sulle Alpi, mio figlio ha parcheggiato la sua Alfetta alle ore 20 circa di martedì 22 febbraio nello spiazzo che precede il n. 11 dell'8^a Strada. Sceso per riprendere la macchina poco dopo le otto del mattino successivo (mercoledì 23) ha trovato che il deflettore destro era stato forzato, il vetro della portiera anteriore completamente abbassato e i suoi sci erano stati rubati.

Con tecnica analoga, del resto, qualche tempo fa era stata rubata la radio della macchina che mio genero aveva parcheggiato davanti alla Torre 8.

Può essere utile che si sappia che gli sci rubati erano dei Rossignol bianchi di cm. 200, n. 19.995.

S. Tonzig

• SONO UN RESIDENTE

Carissimi residenti di San Felice, chiedo cortesemente a questo giornalino di pubblicare la storia del preventivo spese di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1976. C'era una volta...

Pulizia strade e golfi: L. 6 milioni; si dà il caso che per pulire il centro commerciale, la settima, l'ottava e la nona strada, la strada al lago, i tunnel delle torri, ci sia una sola persona che ha 65 anni; per bene che possa fare è sempre una sola persona! Le strade, misurate in lire, costerebbero per le pulizie 2.000 lire al metro (comprese le scope). Senza contare poi lo sgombero della neve: 5.300.000, se nevica (infatti è nevicato, ma subito dopo è piovuto). Sommando le due cifre si arriva a 11.300.000: credo siamo quasi alla spesa di un Comune di circa 20.000 abitanti; non credo che San Felice ne abbia tanti. E passiamo alle barzellette: 1) pulizia portineria e uffici (4 locali+bagno): 4 milioni, cioè quasi quanto gli uffici della Mondadori (o no?); 2) per 2.800.000 lire hanno ammazzato quasi tre milioni di zanzare (bella forza); 3) per mantenere in buono stato...

le buche delle nostre strade hanno speso 2 milioni di lire; 4) spese $51.500.000 + 3.000.000 = 54.500.0$ per togliere lo sterco dei cani, ecc., nei golfi e mantenere efficiente il "campo agricolo" (centro civico) o Central Park (London); 5) 23 milioni per innaffiature e ripristini (di che cosa poi?); penso che Israele spenda meno per innaffiare gli ortaggi che riesce a far crescere nel deserto (calcolando le spese delle tubazioni); 6) sapevate del campo sportivo? un milione; il centro sportivo Cerizza di Crescenzago spende meno; 7) le cose utili (se fossero fatte bene): TV 800.000+manutenzione impianti idrici 400.000+impianti irrigazione 500.000+manutenzione portineria ed uffici 800.000. Ma forse qui si è speso poco perché la televisione si vede male e il resto va peggio. 8) Rischio! dlen... dlen... dlen... Domanda da 70 milioni! Mi sapete dire quante guardie e quante biciclette si possono pagare con tale somma? Risposta: se una guardia guadagna 200.000 al mese per dodici mesi, fa all'anno 2.400.000; ciò significa, per otto guardie, una spesa annua di 19.200.000. Poi ci sono le biciclette; facciamo 40 mila lire l'una? Fa 320.000, quindi se la matematica non è un'opinione $19.200.000 + 320.000 = 19.520.000$; per arrivare a 70 milioni restano 50.480.000 lire più lira meno da ritenersi spese per contributi e fondo (molto perduto). Peccato, peccato, peccato! La risposta è sbagliata, infatti signori sanfelicini non avete calcolato che le guardie sono sì sei-otto, ma la bicicletta è soltanto una. Quindi i 70 milioni aumenteranno; però avrete la possibilità di pagare questo aumento nel prossimo preventivo di spese per il 1977.

9) Dopo questo intermezzo-quiz (il massimo!), mandiamo le nostre guardie in mutande spendendo la favolosa somma di 1.000.000 per le loro divise (eppure nessun giornale parla di blocchi fallimentari). 10) Somme, numeri... sono stanco, eppure non sono arrivato nemmeno a metà della lista. Giusto che il nostro amministratore si sia stanca-

to di fare conti e allora per non stancarlo ulteriormente limitiamoci ad un breve "asterisco" sulle sue competenze: competenze amministratore L. 13.440.000 (amministratore unico del Rockefeller Center: dovrebbe almeno firmarsi così).

Fine del primo episodio.

Antonio Pigon

• CARO AMMINISTRATORE

Non mi aspettavo, sinceramente, così numerosi consensi alla mia lettera apparsa nello scorso numero di questo giornalino. Le critiche e le osservazioni, d'altronde costruttive, che avevo creduto di esprimerle sembrano essere state ampiamente e chiaramente condivise dai molti che me ne hanno parlato e da coloro che mi hanno addirittura telefonato per approvare il contenuto della mia lettera. Mi è apparsa soprattutto generalmente condivisa la preoccupante constatazione del progressivo decadimento della proprietà comune e del poco che si è fatto e che si sta tuttora facendo, non dico per migliorare, ma almeno per conservare il patrimonio comune che le è stato affidato in amministrazione.

Mi permetta di farle presente un altro motivo di lamentela che molti amici mi hanno segnalato e che le trasmetto tali e quali. Gli apprezzamenti che le avevo fatto circa i risultati raggiunti nel campo amministrativo vengono, infatti, in parte contestati per il modo con cui vengono effettuati le richieste di pagamento delle spese condominiali.

Come è infatti assai facile constatare, per periodo compreso tra lo scorso tredici gennaio ed il primo di febbraio e cioè nello spazio di poco più di quindici giorni, è giunta a tutti i condomini l'avviso di pagamento del saldo del vecchio esercizio, della prima, della seconda e della terza rata delle spese di condominio e della seconda rata delle spese del Condominio Centrali - chiaro che una richiesta di pagamento per un importo non indifferente, e per molti anche inattesa, di importi dovuti, ma

POSTA - POSTA - POSTA - POSTA

concentrati in un periodo di tempo così breve, possa dar luogo ad una sensazione di spiacevole sorpresa e per qualche condomino anche di disagio, soprattutto quando si voglia far fronte puntualmente ai propri impegni sanciti in sede assembleare. In altre parole, non si capisce perché l'Amministrazione che, per quanto la riguarda, non è stata in grado, per motivi senza dubbio plausibili, di richiedere il pagamento del dovuto se non dopo oltre nove mesi dall'inizio dell'esercizio, debba ora esigere il pagamento di questi arretrati nel termine

tassativo di pochi giorni sotto pena di addebitare gravosi interessi ai condomini ritardatari. Non mi sento certo di contraddire coloro che lamentano questa rigida posizione della sua Amministrazione che non ha creduto opportuno, in tale particolare occasione, di proporre ed attuare di sua iniziativa, certamente approvato da tutti, una sia pur modesta rateazione di queste somme, di fatto dovute, ma richieste con eccessivo ritardo. Mi auguro che lei voglia esaminare con la migliore attenzione questo rilievo, a mio giudizio abbastanza fondato: an-

che il famigerato Fisco, in situazioni analoghe, si è mostrato assai meno rigido di quanto non lo sia ora la sua Amministrazione.

Ho apprezzato, infine, la sistemazione "a catenella" di alcuni nodi critici della nostra viabilità. Mi auguro però che questa sia solamente una soluzione provvisoria e che essa rappresenti il primo passo a cui seguiranno i molti altri che tutti auspichiamo e che da lei con una certa ansia attendiamo.

Con molta cordialità

Franco Toniolo

Le voci sul Cinema

Mi scuso se sono costretto a chiedere più spazio del solito al giornale, ma, dopo aver doverosamente preparato la piccola presentazione del documento dell'Arcivescovo sulla quaresima che trovate in questo numero, mi sono accorto che stava montando una preoccupante marea di voci infondate a proposito della sala-cinema e ritengo opportuno chiarire al più presto come stanno le cose.

Non sono il tipo che faccia colpi di testa o agisca senza informare nessuno. Della soluzione che si intendeva dare al problema ne parlai più volte a chi partecipò ai diversi incontri che facemmo in questi anni.

Almeno due volte sicuramente: in una riunione fatta in portineria prima ancora che la chiesa sorgesse (quando presentai anche il progetto dell'altare) e in un'altra che si fece nella sala parrocchiale la fine dello scorso settembre. Nessuno mi fece obiezioni o propose soluzioni alternative. C'è un apposito ufficio arcivescovile per lo spettacolo. Agii in pieno accordo anche con esso e seguendo i consigli che mi vennero dati.

La San Felice ci consegnava la sala al rustico. Il nostro obiettivo era di farla diventare, non uno strumento di lucro (né io, né gli altri cristiani di San Felice dobbiamo credere in simili «valori»), ma un centro di cultura.

La soluzione propostaci dalle signore della Scighera ci parve buona. Completarono esse l'opera spendendo una ventina di milioni (l'elenco definitivo delle spese non c'è ancora) e noi concedemmo l'uso gratuito della sala per la programmazione cinematografica in alcuni giorni della settimana e per dieci anni, a condizione che la programmazione avvenisse in accordo con l'apposito ufficio arcivescovile, nello spirito di quanto detto sopra. Abbiamo a disposizione la sala per altre iniziative nei restanti giorni della settimana (quattro su sette, normalmente). Se la comunità parrocchiale ha la vivacità necessaria per sfruttare una simile opportunità, i vantaggi sono facilmente immaginabili.

Ci siamo impegnati a sostenere le spese della luce e del riscaldamento. Quest'ultimo, come sanno quelli che partecipano ai nostri incontri, non era comunque scorporabile ed incideva sul bilancio della chiesa anche quando la sala non funzionava.

Chi è in malafede continui pure a spargere le sue menzogne ed i suoi giudizi sommari. Spero soltanto che le energie degli altri siano spese, non in inutili polemiche, ma in una fattiva collaborazione, per la quale, come ho detto, lo spazio c'è e la mia provata disponibilità pure.

Don Enrico

MARCIALONGA DI PRIMAVERA

Lunedì 21 marzo tutti i bambini e i ragazzi di San Felice potranno partecipare alla marcia che si svolgerà all'interno del quartiere. La quota di partecipazione è di 300 lire. Le iscrizioni si accettano presso l'oratorio fino al 15 marzo, tutti i giorni, eccetto il sabato e la domenica, dalle 14,30 alle 16,30.

FIERA DI SAN FELICE E... SON CONTENTO

Sta nascendo la «Fiera di San Felice e son contento». L'organizzazione comunicherà quanto prima tutti i chiarimenti riguardo a questo importante avvenimento della vita del quartiere. Fino ad ora si sa soltanto che la prima edizione della Fiera si svolgerà alla fine del mese di maggio.

ISCRIZIONI PER LOURDES

Chi desidera partecipare al pellegrinaggio a Lourdes dall'8 al 12 giugno si affretti ad iscriversi perché i posti vanno prenotati con molto anticipo. Il viaggio si effettuerà in aereo.

Farmacie di turno

Segrate: Via Cassanese 170, telefono 2131424 dalle 8,30 di lunedì 7 marzo alle 8,30 di lunedì 14 marzo.

San Felice: Centro Civico, telefono 7530660; dalle 8,30 di lunedì 14 alle 8,30 di lunedì 21 marzo.

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo 9, tel. 2134100; dalle 8,30 di lunedì 21 alle 8,30 di lunedì 28 marzo alle 8,30 di lunedì 4 aprile.

Redecesio: Via delle Regioni 9c, telefono 2133221; dalle 8,30 di lunedì 4 aprile alle 8,30 di lunedì 11 aprile.